



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

ALLEGATI AL BILANCIO EX ART. 172 D.LGS. 18.08.2000, N. 267

2020 – 2022

INDICE

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO E DEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"	1
<hr/>	
DELIBERAZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEI SERVIZI DELL'ENTE	
<hr/>	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 284 DD. 17.12.2019 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE TARIFFE ACQUEDOTTO E FOGNATURA ANNO 2020"	2
<hr/>	
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DD. 12.02.2019 AVENTE AD OGGETTO "IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS). APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER IL 2019"	24
<hr/>	
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30 DD. 20.02.2019 AVENTE AD OGGETTO "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI ANNO 2019"	34
<hr/>	
TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	50



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

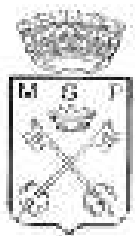
Provincia di Trento

OGGETTO: elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 299 dd. 31.12.2018 è stato approvato l'elenco contenente gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del principio applicato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. Tale elenco risulta costituito dalle seguenti società, per le quali si riportano gli indirizzi internet in oggetto:

SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET
Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A. (AIR) – Società compresa nel bilancio consolidato	https://www.airspa.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) – Società compresa nel bilancio consolidato	https://www.asia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci
Consorzio dei Comuni Trentini	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci2
Trentino Trasporti S.p.A	http://www.ttesercizio.it/Amministrazione/120-Bilancio_preventivo_e_consuntivo.aspx
Informatica Trentina S.p.A. (dal 01.12.2018 Trentino Digitale S.p.A.)	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio
Trentino Riscossioni S.p.A.	http://www.trentinoriscossionispa.it – sezione società trasparente - bilanci
Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento BIM dell'Adige)	http://www.bimtrento.it/ita/Amministrazione-trasparente/Bilanci

I bilanci del Comune di Mezzolombardo sono pubblicati al seguente indirizzo:
<https://www.comune.mezzolombardo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>.



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 284

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione tariffe acquedotto e fognatura anno 2020.

Il giorno 17/12/2019 alle ore 18,40

nella sala comunale in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA MUNICIPALE

composta dai signori:

1) GIRARDI CHRISTIAN	Sindaco	Presente
2) BETALLI FRANCESCO	Assessore	Presente
3) DALFOVO MICHELE	Vicesindaco	Presente
4) MARTINATTI SARA	Assessore	Presente
5) MERLO NICOLA	Assessore	Presente
6) SOMADOSSI NICOLA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Valerio Bazzanella.

Il Sindaco Christian Girardi, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Approvazione tariffe acquedotto e fognatura anno 2020.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- 1) servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- 2) servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- 3) servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR S.p.A., mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso un'apposita società di gestione (Depurazione Trentino Centrale). In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne la Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Allo scopo di riunire in un unico provvedimento le diverse disposizioni che si sono succedute nel tempo, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2437 dd. 9 novembre 2007 è stato approvato il "testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto" che trovano applicazione a partire dalla determinazione della tariffa a valere per il 2008.

La tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi e l'economicità di gestione sono i principi che informano il modello tariffario.

La condizione necessaria ed obbligatoria per l'applicazione della tariffa è rappresentata dalla puntuale misurazione dei consumi di ciascun utente.

Annualmente deve essere redatto il piano dei costi e dei ricavi, cioè un conto economico, su base triennale, nel quale risultino i costi ed i ricavi previsti; i costi sono divisi in fissi (che non variano al variare della quantità di acqua fornita) e variabili. A partire dall'esercizio 2008 è obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione.

La tariffa si articola in una quota fissa ed in una variabile; la prima corrisponde ad un importo fisso annuo, calcolato suddividendo i costi fissi per il numero degli utenti; è ammessa una differenziazione tra le utenze domestiche e quelle non domestiche. In ogni caso l'incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali non può superare il 45%.

La quota variabile della tariffa garantisce la copertura dei costi variabili ed è strutturata in scaglioni al fine di salvaguardare il principio della tutela della risorsa idrica andando a colpire con maggiori costi i consumi più elevati. Per ciascuna categoria d'uso è previsto un consumo base, cui si applica la "tariffa base unificata" ed almeno uno scaglione di consumo superiore cui si applica una "tariffa maggiorata"; per il consumo domestico essenziale è prevista una "tariffa agevolata" inferiore alla tariffa base. Tali criteri non trovano applicazione per le fontane pubbliche e le bocche antincendio, mentre è previsto un particolare regime agevolato per l'uso abbeveramento bestiame.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2436 dd. 9 novembre 2007 è stato inoltre approvato "il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di fognatura" che trovano applicazione a partire dalla determinazione delle tariffe a valere per il 2008.

Il presupposto per l'applicazione della tariffa fognatura è rappresentato dall'allacciamento alla pubblica fognatura delle acque nere e/o miste. Con riferimento agli utenti civili si presume che l'acqua scaricata sia pari al 100% dell'acqua approvvigionata, l'acqua scaricata dagli utenti produttivi è dichiarata annualmente dagli stessi.

Anche per la determinazione delle tariffe di fognatura è necessaria la redazione del piano dei costi e dei ricavi; i costi sono distinti in fissi (che non variano cioè al variare della quantità di acqua scaricata) e variabili. A partire dall'esercizio 2007 è obbligatoria la copertura integrale dei costi di gestione.

La tariffa si articola in una quota fissa ed in una variabile; la quota fissa per gli utenti produttivi (F) è costituita da un importo fisso annuo, scelto tra un minimo ed un massimo prestabiliti dalla P.A.T., in funzione dell'entità dello scarico. Con riferimento agli utenti civili, corrisponde invece ad un importo fisso annuo, calcolato suddividendo i costi fissi (al netto dei ricavi previsti per l'applicazione della tariffa "F" agli utenti produttivi) per il numero degli utenti. In ogni caso i costi fissi ammessi non possono superare il 35% dei costi totali.

La quota variabile della tariffa garantisce la copertura dei costi variabili ed il principio di tutela della risorsa idrica. Viene calcolata dividendo il totale dei costi variabili per i metri cubi previsti di acqua scaricata. E' ammessa una maggiorazione della quota variabile a carico degli utenti produttivi.

A decorrere dall'01.01.2015 A.I.R. S.p.A. ha assunto il ruolo di soggetto gestore del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg, secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Faedo, Lavis e Terre d'Adige).

Con l'approvazione delle tariffe del ciclo idrico per l'esercizio 2016, furono allineati, per la prima volta, i sistemi tariffari applicati nei comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo, con l'obiettivo programmatico di unificare l'intero bacino tariffario.

Con l'approvazione delle tariffe del ciclo idrico per l'esercizio 2017 si è inteso proseguire sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è provveduto, inoltre, ad accorpate tal ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele all'Adige - Nave S. Rocco e Zambana). Con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 anche al fine di lasciar sedimentare gli effetti dell'adeguamento delle quote fisse e valutarne le conseguenze economiche.

Sebbene sia stato compiuto un ulteriore importante passo verso l'integrazione tariffaria non è stato possibile allineare oltre alle quote fisse anche le quote variabili, in relazione alle notevoli differenze dei costi di approvvigionamento idrico dei vari consumi, legate a situazioni impiantistiche territoriali superabili solo con investimenti sovracomunali. Infatti, come illustrato nel progetto tecnico finanziario, condizione necessaria per l'unificazione del bacino tariffario, oltre alla gestione associata, è l'integrazione degli impianti di captazione e distribuzione dei comuni soci in un unico sistema interconnesso. Nel corso del biennio 2016/2017, AIR S.p.A., in accordo con tutti i soci, ha realizzato l'interconnessione delle reti idriche dei Comuni di Mezzolombardo - Nave S.

Rocco; Zambana - Lavis; San Michele all'Adige - Lavis in località Sornello e di Mezzocorona - Roverè della Luna in località Pineta (tale tratto è da ultimare).

Questi interventi, ancorchè importanti per ridurre i costi complessivi, nonché per migliorare l'affidabilità di approvvigionamento idrico, costituiscono un primo passo di quella che potrà essere, se condivisa, la costituzione di un "Ambito Unico Territoriale".

QUANTO SOPRA premesso e rilevato,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 49 dd. 24.11.2014 di approvazione del progetto tecnico - finanziario per la gestione da parte di AIR del Servizio idrico integrato fra i comuni appartenenti alla Comunità di valle Rotaliana-Königsberg, nonché di affido ad AIR del servizio medesimo;

CONSIDERATO che la convenzione per la gestione associata del servizio idrico integrato è stata firmata in data 08.01.2015 rep atti privati n. 1433;

CONSIDERATO che alla base della decisione di costituire l'azienda intercomunale tra Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele/Faedo, vi è stata la ricerca di un bacino di utenza ottimale e valutato pertanto opportuno considerare l'intera struttura dei costi e dei ricavi, senza distinguere le componenti relative a ciascun comune;

VISTA ed esaminata la nota del 16 dicembre 2019 (ns. prot. 12562 del 16.12.2019) con la quale A.I.R. S.p.A. propone il modello tariffario relativo ai servizi di acquedotto e fognatura per l'anno 2020, invariato rispetto al 2019 e allegato alla presente deliberazione come documento integrativo;

VALUTATI i dati del bilancio di previsione relativo all'esercizio acqua 2020 ove sono stimati costi complessivi per Euro 687.379,00.=, suddivisi tra:

- a) costi fissi: Euro 242.862,00.=;
- b) costi variabili: Euro 444.517,00.=;

SPECIFICATO che con riferimento alla quota fissa della tariffa acquedotto si prevede di differenziare quella collegata alle utenze produttive, utilizzando il parametro variabile pari a 2, differenziazione giustificata dall'utilizzo di contatori di calibro maggiore;

VALUTATI i dati del bilancio di previsione relativi al servizio di fognatura per l'esercizio 2020, dai quali risultano costi complessivi pari a Euro 236.319,00.= suddivisi tra:

- a) costi fissi: Euro 79.004,00.=;
- b) costi variabili: Euro 157.315,00.=;

PRECISATO, inoltre, che con riferimento alla quota variabile della tariffa fognatura viene approvata, a fronte di maggiori costi tecnico-amministrativi, una maggiorazione a carico degli utenti produttivi rispetto a quella degli utenti civili pari a 1,18;

RILEVATO che l'obiettivo di copertura dei costi sia del servizio acquedotto e che del servizio fognatura è del 100%;

CONSIDERATO l'obbligo di dare adeguata pubblicità al presente provvedimento tramite pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione e ritenuto opportuno di demandare ad AIR il compito di disporre l'avviso congiuntamente per i tre comuni di bacino;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 73 dd. 16.4.2019, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2019/2021 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vige fino all'approvazione del successivo o fino all'assunzione di eventuali altri provvedimenti modificativi;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTE le risultanze dell'istruttoria, contenute nell'attestazione sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio delle Entrate Donatella Luzzi, depositate agli atti;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto, come specificato nella Parte generale del P.E.G. - Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze) - in attuazione dell'articolo 27, comma 4, dello Statuto comunale nonché del combinato disposto dagli articoli 5 (comma 1) e 6 (comma 2) del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

RILEVATO che la competenza in materia di tariffe è rimandata alla Giunta comunale, trattandosi di competenza residuale non espressamente indicata nelle attribuzioni del Consiglio comunale di cui all'articolo 49 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;

VISTA la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 68 dd. 14.12.2000 e ss.mm.;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze - dott.ssa Elisabetta Brighenti;

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze - dott.ssa Elisabetta Brighenti;

VISTO lo Statuto comunale;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente al fine di renderla esecutiva prima dell'approvazione del Bilancio

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il piano triennale 2018/2020 dei costi e dei ricavi relativi al servizio di acquedotto e fognatura, nonché il dettaglio dei costi per i servizi di acquedotto e fognatura predisposti da AIR e allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato A n° 8 pagine);
2. di determinare, per quanto esposto in premessa, sulla base della documentazione fornita da AIR s.p.a., le tariffe per il servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2020, nella misura riportata nella tabella A allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di determinare, per quanto esposto in premessa, sulla base della documentazione fornita da AIR s.p.a., le tariffe per il servizio pubblico di fognatura per l'anno 2020, nella misura riportata nella tabella B allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
4. di fissare la decorrenza dell'applicazione delle medesime dal 1° gennaio 2020;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige delle tariffe di cui ai punti 2 e 3 del presente dispositivo, demandando ad A.I.R. S.p.A. gli adempimenti di conseguenza;
6. di trasmettere alla P.A.T. Servizio Autonomie Locali, per la verifica della conformità al modello di tariffazione provinciale, la documentazione giustificativa ed i valori numerici relativi alla determinazione delle tariffe;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
9. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

EB/DL/mf

Deliberazione Giunta Comunale n. 284 del 17/12/2019 Prop. n. 6760
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

pag. 6

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Christian Girardi

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO
Valerio Bazzanella

f.to digitalmente



Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.
Capitale Sociale Euro 16.212.020,00

Gestione Servizio Idrico Integrato

Conto Economico

Preconsuntivo 2019 - Previsionale 2020

e

Proposta tariffe acquedotto e fognatura - Anno 2020

(Documento presentato alla Conferenza dei Sindaci in data 13/12/2019)

1. Premessa

Come ciclo idrico integrato si intende l'insieme dell'esercizio/trattamento della risorsa idrica distribuita all'utenza, attraverso un sistema di opere idrauliche e mediante una gestione che include n. 3 fasi principali:

- servizio acquedotto: comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura: comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione: comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte da AIR S.p.A., mentre la terza (depurazione) è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento tramite società appositamente incaricata della gestione (Depurazione Trentino Centrale).

In base alla suddetta articolazione, la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione alla Provincia.

2. Criteri generali per la determinazione delle tariffe

Per quanto attiene alle tariffe di acquedotto e fognatura, per l'anno in corso, non sono state introdotte modifiche normative nei sistemi tariffari per cui la materia risulta essere ancora disciplinata dalle norme impartite dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento con circolare n. 13, protocollo n. 11718/07-D.16 del 15/11/2007 e ss. mm.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere, AIR S.p.A. tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi.

Il piano dei costi e dei ricavi presi in esame per la proposta "Tariffe 2020", così come richiesto dalla circolare n. 13 della P.A.T., si riferiscono a tre anni di gestione e precisamente al consuntivo anno 2018, al preconsuntivo anno 2019 e al previsionale anno 2020.

3. Criteri specifici adottati per la valutazione degli adeguamenti dei sistemi tariffari dei servizi acquedotto e fognatura per l'anno 2020

A decorrere dal 01/01/2015 A.I.R. S.p.A. ha assunto il ruolo di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg secondo le modalità indicate in apposito progetto tecnico finanziario, approvato da tutti i Comuni ricadenti nel suddetto ambito territoriale (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/Adige, Roverè della Luna, Faedo, Lavis e Terre d'Adige).

Si precisa che a far data 01/01/2019 i Comuni di Nave San Rocco e Zambana si sono fusi costituendo il nuovo Comune di "Terre d'Adige".

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR S.p.A. ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati nei Comuni dell'ambito territoriale, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpate tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 anche al fine di lasciar sedimentare gli effetti dell'adeguamento delle quote fisse e valutarne le conseguenze economiche.

Gli ambiti tariffari (aree geografiche dove si applicano le stesse tariffe) gestiti da AIR S.p.A. sono i seguenti:

- Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/Adige e Faedo;
- Comune di Lavis;
- Comune di Roverè della Luna;
- Comune di Terre d'Adige.

Nel corso del biennio 2016-2017, AIR S.p.A., in accordo con tutti i Comuni soci, ha realizzato l'interconnessione delle reti idriche dei Comuni di Mezzolombardo – Nave San Rocco; Zambana – Lavis; San Michele - Lavis in località Sornello e di Mezzocorona – Roverè della Luna in località Pineta (tale tratto è da ultimare).

Come deliberato dalla Conferenza dei Sindaci le reti di interconnessione, interamente autofinanziate da AIR S.p.A., rimarranno di proprietà della Società per tutta la durata della concessione con retrocessione gratuita ai Comuni alla scadenza della stessa. Il rimborso delle somme anticipate avverrà mediante inserimento nei bilanci annuali delle relative quote di

ammortamento calcolate come valore dell'investimento diviso per gli anni di durata della concessione. Le quote di ammortamento verranno imputate nella sezione costi dei bilanci tariffari annuali dei singoli Comuni sulla base delle rispettive quote di partecipazione e verranno coperte attraverso le tariffe all'utenza.

Questi interventi ancorché importanti per ridurre i costi complessivi, nonché per migliorare l'affidabilità di approvvigionamento idrico, costituiscono un primo passo di quella che potrà essere, se condivisa, la costituzione di un "Ambito Unico Territoriale".

In merito a tale punto, si comunica che nella primavera 2019 si è tenuto un incontro tra AIR e il Servizio Autonomie Locali della PAT al fine di esaminare la possibilità di costituire una tariffa unica di ambito, dal quale è emersa la necessità preliminare di modificare e/o integrare la vigente normativa provinciale in materia di tariffe del ciclo idrico integrato.

La PAT si è dimostrata sensibile all'argomento e propensa a variare l'attuale quadro normativo al fine di poter giungere a una tariffa unica di ambito; sebbene ad oggi il quadro normativo sia rimasto immutato, si ipotizza che per l'anno tariffario 2021 potrebbe essere possibile proporre una tariffa unica per i Comuni gestiti da AIR.

Si ritiene infatti opportuno evidenziare in questa sede tale ipotesi in quanto, benché risulti in capo alla PAT la competenza primaria in materia di gestione delle acque, l'Autorità (ARERA) sta manifestando fortemente la volontà di applicare un sistema regolatorio della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, prendendo spunto da quella già introdotta per l'attività di distribuzione dell'energia elettrica.

Un consolidamento/unificazione tecnologica e tariffaria d'ambito si ritiene debba essere analizzata in anticipo rispetto agli intendimenti di ARERA. Così facendo la Società sarà in grado di dare immediata risposta agli obblighi che potrebbero essere introdotti dall'Autorità, perseguendo così il mantenimento/miglioramento di un alto livello di qualità e di efficienza del servizio erogato alla comunità.

4. Tariffe acquedotto e fognatura - Proposte anno 2020

Nella determinazione delle tariffe di acquedotto e fognatura per l'esercizio 2020, in conformità alle previsioni normative di cui in premessa, si è tenuto conto dei seguenti elementi e modalità di calcolo:

- a) livelli di copertura dei costi raggiunti nell'esercizio 2018 (consuntivo), previsti per il 2019 (preconsuntivo) e stimati per il 2020 (previsionale), in linea con la normativa;
- b) stabilità nei consumi e nr. utenti rispetto ai dati rilevati nell'anno 2018 (ultimo dato certo disponibile);
- c) attenta analisi nella predisposizione del Conto economico previsionale 2020 di ogni ambito tenendo conto dei fattori esogeni e dei ricavi diversi dai ricavi tariffari (contributi allacciamento).

I conti economici previsionali di copertura tariffaria anno 2020 del Servizio Idrico Integrato, redatto secondo i criteri sopra illustrati, mantengono invariati, rispetto al 2019, la copertura totale dei costi di gestione. In considerazione di ciò, si ritiene corretto **proporre lo stesso sistema tariffario dell'anno 2019 per l'anno 2020.**

Si ritiene opportuno accennare infine che, con l'anno 2019, la Società ha avviato le attività dettate dalle relative normative, quali: aggiornamento dei F.I.A. (Fascicolo Integrato Acquedotto), gestione dei sistemi G.I.S., attivazione informatica dei Piani di Autocontrollo, ecc.. A seguito di tali attività si prospettano dei maggiori costi gestionali i quali andranno presumibilmente ad incidere, seppure in maniera minimale, sulle proposte tariffarie dell'anno 2021.

NOTA SU CANONE DEPURAZIONE:

Il costo complessivo del servizio idrico a carico del cittadino comprende anche il canone di depurazione la cui tariffa viene fissata dalla PAT: per il 2020 la Giunta Provinciale non ha ancora provveduto a fissare detto canone che per il 2019 era di €. 0,81 al mc.

5. Conclusioni

Come già su indicato la Società ha predisposto, secondo le direttive emanate dalla PAT, un piano triennale dei costi e dei ricavi (anno 2018 consuntivo e anni 2019-2020 previsionale), elaborato in base al criterio contabile della competenza.

Come per gli anni precedenti si allega la documentazione prescritta dalla circolare 13/2007 della Provincia Autonoma di Trento e precisamente:

- Conti economici acqua: consuntivo 2018, preconsuntivo 2019 e previsionale 2020;
- Tabella A) "Tariffe servizio acquedotto";
- Foglio di calcolo di supporto tariffe servizio acquedotto esercizio 2020;
- Previsione ricavi acqua 2020;
- Conti economici fognatura: consuntivo 2018, preconsuntivo 2019 e previsionale 2020;
- Tabella B) "Tariffe servizio fognatura";
- Foglio di calcolo di supporto tariffe servizio fognatura esercizio 2020;
- Previsione ricavi fognatura 2020.

Le tariffe del servizio idrico integrato proposte per l'anno 2020 sono state esaminate sotto il profilo tecnico dal Consiglio di Amministrazione di AIR S.p.A. nella seduta del 26/11/2019 e illustrate alla Conferenza dei Sindaci dei comuni affidatari del servizio idrico integrato nella riunione del 13/12/2019.

Mezzolombardo 16.12.2019



COMUNI DI MEZZOLOMBARDO MEZZOCORONA SAN MICHELE ALL'ADIGE

ESERCIZIO 2020 - BILANCIO PREVISIONALE ACQUA

	RICAVI				COSTI		
	Cons.2018	Prec.2019	Prev.2020		Cons.2018	Prec.2019	Prev.2020
a) Ricavi tariffari	565.706	588.431	603.379	Materie prime	46.598	49.000	47.000
Ricavi tariffa fissa	246.863	242.638	242.862	Cons.energia (soll.pozzi)	13.217	14.000	14.000
Ricavi tariffa variabile	318.843	345.793	360.517	Materiali magazzino e consumo	33.381	35.000	33.000
				Servizi	144.542	149.512	152.269
b) Ricavi diversi e tariffe speciali	96.678	94.992	84.000	Lavori ditte esterne/Manutenzioni	88.144	90.000	92.000
				Servizi generali	12.411	14.000	14.000
Ricavi da tariffe speciali	1.680	1.800	2.000	Analisi acqua	13.367	13.000	13.000
Uso fontane pubbliche	1.680	1.800	2.000	Costi fatturazione DE	28.617	29.512	30.269
Forfait				Prestazioni professionali	2.004	3.000	3.000
				Godimento beni terzi	6.116	6.400	7.000
Ricavi prestazioni	30.330	31.081	26.612	Canoni concessioni	4.987	5.400	6.000
Contributi allacciamento	30.330	31.081	26.612	Canoni attraversamento	1.129	1.000	1.000
Quota parte contr.all.				Personale	165.557	169.512	179.467
Ricavi servizi ad utenti				Ammortamenti	196.425	197.284	191.546
				Beni propri	81.728	82.587	76.849
Incrementi immobiliz.	0	0	0	Beni terzi (canone concess.)	114.697	114.697	114.697
Costo lavoro				Oneri di gestione	67.205	73.715	70.097
Materie prime				Imposte e tasse varie			
				Tosap- Cosap	9.189	11.000	11.000
Altri ricavi e proventi	64.668	62.111	55.388	Oneri diversi	532	8.994	9.000
Lavori diversi utenti acqua	632			Ammortamenti eccedenti	57.484	53.721	50.097
Ricavi man.straordinaria				Variazione rimanenze	0	0	0
Risconti oneri urbanizzaz.	64.036	62.111	55.388	Oneri finanziari	0	0	0
				Int.passivi mutui acqua			
Proventi finanziari	0	0	0	Oneri straordinari	0	0	0
Interessi attivi				Sopravvenienze passive			
Dividendi				Servizi comuni	37.149	38.000	40.000
Proventi straordinari	0	0	0	Costi per servizi comuni	37.149	38.000	40.000
Totale ricavi	662.384	683.423	687.379	Totale costi	663.593	683.423	687.379

Grado complessivo di copertura

99,82% 100,00% 100,00%



**COMUNI DI
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**

TABELLA A) Tariffe servizio acquedotto dal 01/01/2020

Categorie d'uso	scaglioni	Anno 2019	Anno 2020	Differenze
		Euro/mc	Euro/mc	Euro/mc
Tariffa usi domestici				
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,080	0,080	0,000
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,350	0,350	0,000
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,500	0,500	0,000
Tariffa usi non domestici				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,350	0,350	0,000
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,500	0,500	0,000
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,520	0,520	0,000
Tariffa usi utenze comunali				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,350	0,350	0,000
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,500	0,500	0,000
Tariffa usi industriali				
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,350	0,350	0,000
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,500	0,500	0,000
Tariffa II scaglione	eccedenza	0,880	0,880	0,000
Tariffa uso innaffiamento orti privati¹				
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,350	0,350	0,000
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,000	1,000	0,000
Tariffa abbeveramento animali¹				
Tariffa	tutti i consumi	0,175	0,175	0,000
		Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00	25,00	0,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00	50,00	0,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50	12,50	0,00
Tariffa uso fontane pubbliche ²		120,00	120,00	0,00

1_tariffe esenti da canoni fognatura e depurazione

2_tariffa determinata secondo i criteri di cui alla Circ. PAT n° 13 del 15/11/2007

**COMUNI DI
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**



SERVIZIO ACQUEDOTTO

COSTI PREVISTI PER L' ESERCIZIO 2020	
COSTI FISSI	€.
Ammortamenti beni propri	191.546
Analisi acqua	13.000
Personale costi fissi	38.316
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	242.862
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	242.862
COSTI VARIABILI	
Consumo energia elettrica (pompaggio)	14.000
Materiali di consumo	33.000
Lavori ditte esterne e manutenzioni	92.000
Servizi generali	17.000
Costo fatturazione bollette	30.269
Godimento beni terzi	7.000
Personale	141.151
Oneri diversi di gestione	70.097
Costi comuni aziendali	40.000
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	444.517
TOTALE COSTI (C)	687.379

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA (Cfa <= 45%C) Valore di Cf ammissibile automatico

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	8.455	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (Nd):	7.195	obbligatorio
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (Nau)=	1.260	automatico
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI (Na - NB: è una componente di Nau):	1	obbligatorio
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):		facoltativo
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):		facoltativo
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	1.259	automatico

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliono differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI (1<p<4) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)		
**PESO UTENTI CATEGORIA A:		facoltativo
**PESO UTENTI CATEGORIA B:		facoltativo
PESO UTENTI NON DOMESTICI	2,00	obbligatorio

nota *: se p = 1, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se P = 2, 3 o 4, la quota fissa ammonterà rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliono **differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.**

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA		
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Q _r) =	25,00	automatico
QUOTA FISSA ALLEVATORI (Q _{fa}) =	12,50	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	-	automatico
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	-	automatico
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	50,00	automatico

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (C_{fe}) - automatico

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (M _c):	1.031.000	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI (M _{ca} - componente di M _c):	130	obbligatorio
INSERIRE RICAVI DIVERSI (R _d) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (R _{ts})	84.000	obbligatorio

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (T _{bu}) =	0,350	automatico
---	--------------	------------

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI (T _{bu a}) =	0,175	automatico
--	--------------	------------

PREVISIONE RICAVI ACQUA AIR 2020 (MEZZOLOMBARDO,MEZZOCORONA,SAN MICHELE)

					25,00	0,080
						0,350
						0,500
USI DOMESTICI						
Sc. min (m ³)	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	3.826	329.692	95.650	26.375	122.025
96	144	1.701	98.650	42.522	34.528	77.049
144	oltre	1.668	264.500	41.705	132.250	173.955
		7.195	692.842	179.877	193.152,86	373.029
					50,00	0,350
						0,500
						0,520
USI NON DOMESTICI						
Sc. min (m ³)	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	636	57.905	31.781	20.267	52.048
96	144	82	17.441	4.075	8.721	12.796
144	oltre	363	203.439	18.164	105.788	123.952
		1.080	278.785	54.020	134.776	188.795
					50,00	0,350
						0,500
						0,500
USI UTENZE COMUNALI						
Sc. min (m ³)	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	45	7.409	2.255,00	2.593	4.848
96	oltre	69	39.318	3.474,50	19.659	23.134
		115	46.727	5.729,50	22.252,15	27.982
					50,00	0,350
						0,500
						0,880
USI INDUSTRIALI						
Sc. min (m ³)	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	5.000	-	-	-	-	-
5.000	15.000	-	-	-	-	-
10.000	oltre	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
					50,00	0,350
						1,000
USO INNAFFIAMENTO ORTI E GIARDINI						
Sc. min (m ³)	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
-	96	29	3.388	1.460,00	1.186	2.646
96	oltre	35	9.128	1.764,00	9.128	10.892
		64	12.516	3.224,00	10.313,80	13.538
					12,50	0,175
ABBEVERAMENTO ANIMALI						
Sc. min (m ³)	Sc. Max (m3)	NU(n)	V fatt. (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
UNICO	UNICO	1	130	12,50	23	35
		1	130	12,50	22,75	35
TOTALE RICAVI TARIFFARI						
		8.455	1.031.000	242.862	360.517	603.379
RICAVI DIVERSI E TARIFFE SPECIALI (€)						
		14				84.000
RICAVI TOTALI (€)						
		8.469				687.379



COMUNI DI MEZZOLOMBARDO MEZZOCORONA SAN MICHELE ALL'ADIGE

ESERCIZIO 2020 - BILANCIO PREVISIONALE FOGNATURA

	RICAVI				COSTI		
	Cons.2018	Prec.2019	Prev.2020		Cons.2018	Prec.2019	Prev.2020
a) Ricavi tariffari	235.815	237.275	236.319	Materie prime	15.299	15.600	16.000
Ricavi tariffa fissa	61.930	61.268	62.003	Cons.energia (soll.pozzi)	14.726	15.000	15.200
Ricavi tariffa variabile	122.027	123.600	122.519	Materiali consumo	573	600	800
Ricavi utenti produttivi	51.858	52.407	51.798				
b) Ricavi diversi	0	0	0	Servizi	91.864	92.164	92.216
				Lavori ditte esterne/Manutenzioni	21.368	21.500	21.000
				Servizi generali	479	600	600
	0	0	0	Esercizio reflui	57.405	57.500	58.000
				Costi fatturazione D.E.	12.008	11.864	11.816
				Prestazioni professionali	603	700	800
				Godimento beni terzi	43	45	100
Ricavi prestazioni	0	0	0	Canoni concessioni/attravers.	43	45	100
Contributi allacciamento				Personale	58.098	55.120	53.157
Ricavi man. straordinaria				Ammortamenti	42.646	43.246	43.446
				Beni propri	17.469	18.069	18.269
				Beni terzi (canone concess.)	25.178	25.178	25.178
Incrementi immobiliz.	0	0	0	Oneri di gestione	253	300	400
Costo lavoro				Imposte e tasse varie			
Materie prime				ICI e Tosap	253	300	400
				Oneri diversi			
Altri ricavi e proventi	0	0	0	Variazione rimanenze	0	0	0
Lavori diversi utenti				Oneri finanziari	0	0	0
Ric.man.straord.				Int.passivi mutui acqua			
				Oneri straordinari	0	0	0
				Sopravvenienze passive			
Proventi finanziari	0	0	0	Servizi comuni	30.722	30.800	31.000
Interessi attivi				Costi per servizi comuni	30.722	30.800	31.000
Dividendi							
Proventi straordinari	0	0	0				
Totale ricavi	235.815	237.275	236.319	Totale costi	238.926	237.275	236.319

Grado complessivo di copertura

98,70% 100,00% 100,00%



**COMUNI DI
MEZZOLOMBARDO, MEZZOCORONA, SAN MICHELE A/ADIGE**

TABELLA B)

Tariffe servizio fognatura dal 01/01/2020

	Anno 2019	Anno 2020	Differenze
QUOTA FISSA	Euro/anno	Euro/anno	Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI	7,50	7,50	0,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI			
Coefficiente " F "entità dello scarico			
V minore o uguale a 250 mc/annuo	87,80	87,80	0,00
251 - 500	103,29	103,29	0,00
501 - 1.000	180,76	180,76	0,00
1.001 - 2.000	258,23	258,23	0,00
2.001 - 3.000	387,34	387,34	0,00
3.001 - 5.000	516,46	516,46	0,00
5.001 - 7.500	774,69	774,69	0,00
7.501 - 10.000	1.032,91	1.032,91	0,00
10.001 - 20.000	1.420,26	1.420,26	0,00
20.001 - 50.000	2.065,83	2.065,83	0,00
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51	2.840,51	0,00
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.	Euro/mc.	Euro/mc.
<i>Tariffa fognatura utenze civili</i>	0,1200	0,1200	0,0000
<i>Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"</i>	0,1420	0,1420	0,0000

INDIVIDUAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE

INSERIRE NUMERO TOTALE DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE:	1.261.935	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI:	245.041	obbligatorio
NUMERO DI MC CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI INSEDIAMENTI CIVILI =	1.016.894	automatico

INSERIRE IL TOTALE DEGLI EVENTUALI RICAVI EXTRA TARIFFARI CHE SI PREVEDE DI INCASSARE:	-	obbligatorio
--	---	--------------

CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE - IPOTESI TARIFFA UGUALE PER UTENZE CIVILI E PRODUTTIVE $f = Qv$		
$f = Qv =$	0,1200	automatico

CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE - IPOTESI TARIFFA PER UTENZE PRODUTTIVE MAGGIORATA $f > Qv$		
INSERIRE IL VALORE DELLA MAGGIORAZIONE α ($\alpha > 1$) *	1,1800	obbligatorio
QUOTA VARIABILE UTENTI CIVILI (Qv):	0,1200	automatico
QUOTA VARIABILE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (f) =	0,1420	automatico

nota*: il parametro α indica la misura della maggiorazione di f rispetto a Qv data l'equazione $f = \alpha Qv$.
 Ad es. un valore di α pari a 1,2 determina una maggiorazione del 20% di f rispetto a Qv .

PREVISIONE RICAVI FOGNATURA AIR 2020 (MEZZOLOMBARDO,MEZZOCORONA,SAN MICHELE)

		qf (€/utente)		qv (€/mc)		
		7,50		0,120		
UTENTI CIVILI						
COMUNE	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
Mezzolombardo	3.796	450.049	28.470	54.006	82.476	
Mezzocorona	2.665	349.726	19.988	41.967	61.955	
San Michele	1.514	184.814	11.355	22.178	33.533	
Faedo	292	36.405	2.190	4.369	6.559	
Totale	8.267	1.020.994	62.003	122.519,28	184.522	

		qv (€/mc)				
		0,142				
UTENTI PRODUTTIVI (Mezzolombardo)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	15	1.345	1.317	191	1.508
251-500	103,29	7	2.583	723	367	1.090
501-1000	180,76	5	3.161	904	449	1.353
1001-2000	258,23	1	1.296	258	184	442
2001-3000	387,34	1	2.362	387	335	723
3001-5000	516,46	1	3.539	516	503	1.019
5001-7500	774,69	1	5.008	775	711	1.486
7501-10000	1.032,91	-	-	-	-	-
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	-	-	-	-	-
50001-oltre	2.840,51	-	-	-	-	-
Totale		31	19.294	4.880,55	2.739,75	7.620

UTENTI PRODUTTIVI (Mezzocorona)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	5	380	439	54	493
251-500	103,29	5	1.862	516	264	781
501-1000	180,76	9	6.807	1.627	967	2.593
1001-2000	258,23	4	6.460	1.033	917	1.950
2001-3000	387,34	1	2.482	387	352	740
3001-5000	516,46	2	8.115	1.033	1.152	2.185
5001-7500	774,69	-	-	-	-	-
7501-10000	1.032,91	-	-	-	-	-
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	1	58.802	2.066	8.350	10.416
50001-oltre	2.840,51	1	128.815	2.841	18.292	21.132
Totale		28	213.723	9.941,81	30.348,65	40.290

UTENTI PRODUTTIVI (San Michele)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	6	139	527	20	547
251-500	103,29	1	280	103	40	143
501-1000	180,76	-	-	-	-	-
1001-2000	258,23	-	-	-	-	-
2001-3000	387,34	-	-	-	-	-
3001-5000	516,46	1	3.805	516	540	1.057
5001-7500	774,69	-	-	-	-	-
7501-10000	1.032,91	1	7.800	1.033	1.108	2.141
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	-	-	-	-	-
50001-oltre	2.840,51	-	-	-	-	-
Totale		9	12.024	2.179,46	1.707,41	3.887

TOTALE UTENTI PRODUTTIVI (AIR)						
Coeff F (mc)	Qf (€/utente)	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)
0-250	87,80	26	1.864	2.283	265	2.547
251-500	103,29	13	4.725	1.343	671	2.014
501-1000	180,76	14	9.968	2.531	1.415	3.946
1001-2000	258,23	5	7.756	1.291	1.101	2.393
2001-3000	387,34	2	4.844	775	688	1.463
3001-5000	516,46	4	15.459	2.066	2.195	4.261
5001-7500	774,69	1	5.008	775	711	1.486
7501-10000	1.032,91	1	7.800	1.033	1.108	2.141
10001-20000	1.420,26	-	-	-	-	-
20001-50000	2.065,83	1	58.802	2.066	8.350	10.416
50001-oltre	2.840,51	1	128.815	2.841	18.292	21.132
Totale		68	245.041	17.002	34.796	51.798

TOTALE UTENTI PRODUTTIVI (AIR)						
COMUNE	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
Mezzolombardo	31	19.294	4.881	2.740	7.620	
Mezzocorona	28	213.723	9.942	30.349	40.290	
San Michele	9	12.024	2.179	1.707	3.887	
Faedo	-	-	-	-	-	
Totale	68	245.041	17.002	34.796	51.798	

TOTALE FOGNATURE (AIR)						
COMUNE	NU(n)	V scaricato (m3)	Re qf. (€)	Re qv.(€)	Rtot (€)	
Mezzolombardo	3.827	469.343	33.351	56.746	90.096	
Mezzocorona	2.693	563.449	29.929	72.316	102.245	
San Michele	1.523	196.838	13.534	23.885	37.420	
Faedo	292	36.405	2.190	4.369	6.559	
Totale	8.335	1.266.035	79.004	157.315,09	236.319	



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N.8

DEL 12/02/2019

ORIGINALE

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di febbraio alle ore 20.00 nella sala comunale si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Signori Consiglieri:

	Pres.	Assente inglust.		Pres.	Assente inglust.
1) Aldrighetti Corrado			2) Betalli Francesco		
3) Calliari Alessandro	X		4) Dalfovo Michele		
5) Devigili Francesco	X		6) Girardi Christian	X	
7) Girardi Luca	X		8) Lazzeri Renzo	X	
9) Martinatti Sara	X		10) Mazzoni Paolo	X	
11) Merlo Nicola	X		12) Pellegatti Matteo	X	
13) Rossi Luigi	X		14) Somadossi Nicola	X	
15) Tait Andrea	X		16) Vedovelli Konrad	X	
17) Viola Danilo			18) Weber Liliana	X	

Assiste, il Segretario generale **LUCIANO FERRARI.**

Il Presidente del Consiglio **CALLIARI ALESSANDRO**, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO CHE:

la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Legge Finanziaria provinciale per il 2015" ha istituito l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute al testo della normativa stessa.

Dunque, con propria deliberazione n. 11 del 19.03.2015 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina dell'IM.I.S., successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio n. 6 dd. 15.02.2016, n. 9 del 21.02.2017, n. 4 del 19.02.2018 e n. 7 di data odierna.

In riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali, con i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni 2016 - 2018, hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Le suddette aliquote possono essere modificate nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della Legge Provinciale n. 14 del 2014.

Con riferimento all'abitazione principale (limitatamente alle categorie catastali cosiddette di lusso) la disciplina fissa una detrazione di Euro 386,79.= che il Comune può aumentare fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari ad Euro 1.500,00.= che il Comune può aumentare anche fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

Visto il quadro normativo di riferimento e gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 19.02.2018, ha approvato le aliquote IM.I.S. per l'anno 2018, adottando le aliquote standard stabilite dalla Provincia senza incrementare la pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi. È stata, inoltre, mantenuta l'aliquota agevolata per la fattispecie di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S. (unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado) ed è stata stabilita una nuova aliquota ridotta per la fattispecie di cui al comma 2 ter) dello stesso articolo 5 (fabbricati oggetto di locazione art. 2, comma 3 L. 431/1998), introdotto dall'01.01.2018 con la deliberazione di C.C. n. 4 del 19.02.2018, modificativa del Regolamento IM.I.S.. Quindi, le aliquote per l'anno 2018 sono state così stabilite:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	

Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Allo stato attuale della normativa, il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2018 rimane invariato e consolidato anche per l'anno 2019 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti). Qualora il Comune, entro l'approvazione del bilancio di previsione 2019, non adotti alcuna deliberazione in tema di aliquote IM.I.S., conferma per il 2019 la decisione assunte per l'anno 2018.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 7 di data odierna, ha apportato alcune modifiche al Regolamento IM.I.S., valide dall'01.01.2019. Una delle modifiche introdotte riguarda proprio il comma 2 bis) dell'articolo 5 "Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni", che ora prevede la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale. Precedentemente la norma regolamentare prevedeva la stessa facoltà, ma limitatamente alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado.

Pur intendendo confermare le aliquote IM.I.S. adottate per l'anno 2018, la suddetta modifica regolamentare rende necessaria l'adozione di uno specifico provvedimento per l'anno 2019, in quanto proprio per quanto riguarda la disposizione di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S., la misura dell'aliquota (3 per mille) deve essere stabilita alla fattispecie secondo la nuova formulazione della norma regolamentare.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che con l'IM.I.S. il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria "D", la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato;

ATTESO che la Provincia si è impegnata ad attribuire ai Comuni le risorse a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla manovra riferita alle abitazioni principali, nonché ad incrementare il fondo di solidarietà della finanza locale per l'importo stimato della manovra riferita alle attività produttive;

PRESO ATTO che il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento alla quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2019 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), suggerisce di confermare i dati definitivi relativi all'anno 2018, fatta salva la successiva nuova definizione derivante dal Protocollo di Finanza Locale 2019, prevista nei prossimi mesi;

VALUTATI attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, la necessità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle base imponibili di questo Comune;

VISTO il citato regolamento IM.I.S. che con riferimento alle fattispecie impositive ha previsto in particolare:

- al comma 1, lett. a) dell'art. 5: l'assimilazione ad abitazione principale per:

"a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:

- 1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso;*
- 2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso."*

- al comma 2 bis) dell'art. 5: la possibilità di deliberare un'aliquota agevolata, comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali, per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale;

- al comma 2 ter) dell'art. 5: la possibilità di deliberare un'aliquota ridotta per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della Legge n. 431 del 1998, ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e ter) della legge provinciale n. 14 del 2014;

si propongono di seguito le aliquote IM.I.S. a valere sul 2019 relative alle diverse fattispecie:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P.	0,00%		

14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9			
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

ATTESO che la riduzione dell'aliquota estesa anche ai fabbricati concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado determina un minor gettito contenuto in 10.000,00.= Euro annui, e che tale mancato introito dovrà essere compensato dal Comune di Mezzolombardo con risorse proprie;

RILEVATO che a seguito della manovra sopra indicata il gettito IM.I.S. presunto del Comune di Mezzolombardo per il 2019 ammonterà a Euro 2.320.000,00= e che tale somma è stata iscritta nel bilancio di previsione nel Titolo I dell'entrata - cap. 2;

CONSIDERATO che sotto il profilo finanziario si presenta la necessità di optare per il versamento dell'imposta 2019 in due rate, aventi scadenza rispettivamente il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Firmato digitalmente: Il Responsabile del l'Ufficio Entrate - Donatella Luzzi.

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con

L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Ragioneria e Finanze - Elisabetta Brighenti;

CONSIDERATO che il termine per deliberare eventuali modifiche tariffarie sui tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come esplicitamente previsto dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448 (finanziaria per l'anno 2002), che sostituisce il comma 16 dell'art. 52 della legge 23.12.2000, n. 388;

RICORDATO che il termine per l'approvazione del bilancio comunale per il 2019 è fissato il 31 marzo 2019, come disposto nell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale dd. 26.11.2018;

VISTO il parere del Revisore prot.n. 1716 di data 12.2.2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 19.03.2015 e successive modifiche;

CON voti favorevoli favorevoli unanimi (14), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2019:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il SECONDO grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti	0,00%		

iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale			
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

2. di prevedere il versamento dell'imposta 2019 in due rate, aventi scadenza il 17 giugno 2019 ed il 16 dicembre 2019;
3. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, secondo le modalità (unicamente telematica) entro il termine di cui all'art. 13 comma 13 bis del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

Al sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

DL/pt

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Alessandro Calliari

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Luciano Ferrari

f.to digitalmente

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Approvazione modifiche agli artt. 4, 5 e 8 del Regolamento comunale.

=====
ISTRUTTORIA E PARERI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ENTRATE
Donatella Luzzi
(firmato digitalmente)

Visto: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E FINANZE
dott.ssa Elisabetta Brighenti
(firmato digitalmente)

Mezzolombardo, 6 febbraio 2019

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019.

=====

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185, comma 1 e dell'art. 187, comma 1 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2,

La Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze
dott.ssa Elisabetta Brighenti
(firmato digitalmente)

Delibera di Consiglio Comunale n. 8 dd. 12/02/2019

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale dal 15-02-2019 fino al 25-02-2019 ed è **esecutiva dal 26-02-2019** ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luciano Ferrari

f.to digitalmente



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 30

ORIGINALE

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e determinazione della tariffa rifiuti anno 2019.

Il giorno 20/02/2019 alle ore 17.30

nella sala comunale in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA MUNICIPALE

composta dai signori:

1) GIRARDI CHRISTIAN	Sindaco	Presente
2) BETALLI FRANCESCO	Assessore	Presente
3) DALFOVO MICHELE	Vicesindaco	Presente
4) MARTINATTI SARA	Assessore	Presente
5) MERLO NICOLA	Assessore	Presente
6) SOMADOSSI NICOLA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Luciano Ferrari.

Il Sindaco Christian Girardi, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e determinazione della tariffa rifiuti anno 2019.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati è istituita dall'art. 8 della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, ed è disciplinata dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2972 del 30 dicembre 2005 relativa al servizio pubblico di gestione dei rifiuti ed indirizzi per le politiche tariffarie. Dunque, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 15 del 05.05.2014 ha adottato il Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, confermando il riferimento all'impianto del modello tariffario di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 2972/2005. Il citato modello tariffario dispone un obbligo di copertura integrale dei costi di gestione da parte della tariffa.

Le manovre finanziarie della Provincia e dello Stato per il 2017 hanno introdotto alcune novità in materia di entrate tributarie e patrimoniali (extratributarie) degli Enti Locali a partire dal 2017. Relativamente alla tariffa rifiuti, l'articolo 15 della L.P. n. 20/2016 ha integralmente sostituito l'articolo 8 della L.P. n. 5/1998. La norma abrogata fissava i principi in base ai quali la Giunta provinciale poteva approvare il modello tariffario di tipo non tributario relativo al ciclo dei rifiuti (la c.d. "TIA"), modello approvato, appunto, con la deliberazione n. 2972/2005, più volte modificata.

La novella normativa approvata stabiliva che:

- a) la Giunta provinciale avrebbe dovuto adottare, nel corso del 2017, il nuovo modello tariffario in parola (sempre di natura non tributaria), in attuazione dell'articolo 1 comma 667 della L. n. 147/2013, e questo di concerto con il Consiglio delle Autonomie Locali;
- b) il modello tariffario dovrà essere approvato in base ai criteri e principi generali fissati dalla nuova formulazione dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998 ora introdotta;

Il nuovo modello tariffario, ai sensi dell'articolo 15 comma 2, avrebbe dovuto trovare applicazione dal 2018.

Con l'art. 4 della L.P. n. 17 del 29 dicembre 2017 (legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2018) e con l'art. 10 della L.P. n. 1 del 12.02.2019 (variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi 2019 - 2021), il termine dell'entrata in vigore del nuovo modello tariffario, che deve essere adottato dalla Giunta Provinciale in esecuzione dell'articolo 15 della L.P. n. 20/2016, è stato spostato dapprima all'01.01.2019 e poi all'01.01.2020.

Alla luce di quanto sopra esposto, il quadro normativo da osservare per l'anno 2019 rimane invariato rispetto al 2018.

La tariffa, quindi, che deve coprire tutti i costi del servizio, è composta da una parte fissa a copertura dei costi indipendenti dalla quantità dei rifiuti prodotti (quali i costi per la pulizia delle strade, quelli per l'amministrazione, l'accertamento, la riscossione, il contenzioso, l'attività di sensibilizzazione, i costi di ammortamento di mezzi e immobili) e da una parte variabile, destinata a coprire i costi dipendenti dalla quantità dei rifiuti prodotti (quali i costi per la raccolta, il trasporto, lo smaltimento, il trattamento dei rifiuti sia indifferenziati che differenziati, i costi di gestioni del c.r.m.).

Al fine di individuare i costi da coprire con la tariffa è necessario predisporre un piano finanziario in cui vengono evidenziate, secondo il principio della competenza economica, le spese distinte per tipologia di rifiuti raccolti e venga descritto il modello gestionale ed organizzativo, con la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, ai sensi di quanto disposto dall' art. 8, Deliberazione Giunta Comunale n. 30 del 20/02/2019 Prop. n. 6219 pag. 2
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

comma 3 del D.P.R. 158/1999.

Il piano dei costi deve essere compilato con riferimento ad un esercizio finanziario consolidato (anno precedente all'anno di approvazione), all'anno in corso ed almeno un anno di previsione. Tale documento funge da raccolta dati di natura finanziaria ed organizzativa di cui necessita la Provincia a fini conoscitivi.

Con deliberazione n. 68 del 22 dicembre 2015, il Consiglio comunale ha sostituito l'art. 5 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ed, in particolare, nel comma 3 viene stabilito che *"Qualora i ricavi tariffari consuntivi annuali siano maggiori dei costi consuntivi del servizio comprensivi della remunerazione del capitale netto investito nella gestione e delle imposte sul reddito correnti e differite, l'eccedenza è accreditata nei piani finanziari formati per la determinazione delle tariffe dei successivi esercizi, ma non oltre il terzo, ovvero mediante accredito nella prima fattura emessa a carico dell'utente successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo del soggetto gestore del servizio. Nel caso di scelta per l'accredito a favore del singolo utente ai soggetti per i quali è cessato il rapporto d'utenza l'importo sarà rimborsato con modalità diverse dalla compensazione in fattura. Per economicità di gestione nei confronti di tali ultimi soggetti, non si fa luogo al rimborso nel caso in cui l'importo da rimborsare risulti inferiore a 10 Euro. Con provvedimento della Giunta comunale, l'ente fornisce al soggetto gestore le indicazioni per l'accredito."*

Nel bilancio di esercizio 2017 di ASIA, approvato con deliberazione dell'Assemblea consorziale n. 1 del 28.05.2018, al paragrafo Fondo per rischi e oneri - è riportata la tabella con la situazione aggiornata al 31.12.2017 del fondo restituzione differenze tariffarie, nel quale sono state accantonate le differenze tra ricavi tariffari effettivamente fatturati ed i costi consuntivi. In base a tali risultanze, il Comune di Mezzolombardo vantava un accantonamento derivante dagli esercizi 2016 e 2017 di Euro 259.711,00.=, di cui 48.232,00.= già utilizzati nel Piano Finanziario 2018. Con deliberazione n. 163 del 03.08.2018, la Giunta comunale ha disposto la restituzione di Euro 105.739,00.= con accredito agli utenti nella fattura del 1° semestre 2018.

Il Fondo ancora disponibile e derivante dalle eccedenze di gettito della tariffa rifiuti 2017 ammonta ad Euro 105.739,91.=, importo ripreso nella comunicazione di ASIA prot. 9994 dd. 25.09.2018, con la quale venivano richiesti al Comune di Mezzolombardo i costi preventivi di propria competenza per la predisposizione del Piano Finanziario 2019.

Si propone ora di utilizzare l'importo di Euro 63.443,95.= del saldo residuo nel Piano Finanziario 2019 e di rinviare ad un prossimo provvedimento la scelta di utilizzo delle risorse ancora disponibili, che saranno nuovamente rendicontate da ASIA dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

Con nota di data 16.01.2019, ns. prot. 536, ASIA, ente gestore del servizio, ha trasmesso copia del piano finanziario, che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, le risorse finanziarie necessarie, il grado di copertura dei costi, nonché la relazione di accompagnamento.

I costi complessivi del servizio risultanti al predetto piano finanziario 2019, al lordo delle restituzioni delle differenze tra il maggior gettito ed i costi consuntivi riferiti agli anni 2016 e 2017, ammontano a Euro 864.584,45.= (al netto di IVA) e presentano complessivamente un aumento del 1,84% ca. rispetto ai costi complessivi del 2018.

Nello specifico, per le ragioni meglio espresse nella relazione di accompagnamento al Piano Finanziario elaborata da ASIA ed allegata alla presente deliberazione, la componente dei costi fissi subisce un aumento del 3,05% ca, mentre i costi variabili rimangono pressochè invariati (-0,01%) rispetto al 2018.

Deliberazione Giunta Comunale n. 30 del 20/02/2019 Prop. n. 6219
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005,

pag. 3

Come per l'esercizio 2018, per il quale si è deciso di utilizzare l'importo di Euro 48.232,31.= derivante dalle differenze di gettito dell'anno 2016 a copertura dei costi variabili nel Piano Finanziario, consentendo così la riduzione del fabbisogno finanziario da coprire con i proventi tariffari, anche per l'esercizio 2019 si ritiene opportuno utilizzare una quota del fondo residuo descritto sopra.

L'utilizzo dell'importo di Euro 63.443,95.= a copertura dei costi fissi e variabili nel Piano Finanziario 2019 consente di ridurre il fabbisogno finanziario per il servizio da Euro 864.584,45.= ad Euro 801.140,50.=, che sarà il costo complessivo del servizio da coprire con i proventi tariffari. Al netto di questa manovra, il Piano Finanziario 2019 risulta in aumento, rispetto alla previsione del precedente anno 2018, del 0,049% ca.

I costi direttamente correlati ai servizi svolti dal Comune ammontano ad Euro 143.886,13.= (al netto di IVA), di cui Euro 77.762,92.= rappresentano la spesa per lo spazzamento stradale. I medesimi saranno rimborsati dall'ente gestore ASIA, con introito al capitolo n. 1500 del bilancio di previsione in corso.

Sulla base dei costi evidenziati nel Piano Finanziario 2019 elaborato da ASIA, il Comune deve approvare le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti tenendo presente che attraverso la tariffa deve essere garantita l'integrale copertura dei costi di servizio.

A tal proposito l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 stabilisce che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica. Ai fini della predetta ripartizione, l'art. 13 del Regolamento prevede che la quota addebitabile alle utenze domestiche è calcolata in proporzione alla relativa superficie assoggettata a tariffa e la quota percentuale risultante da tale calcolo è arrotondata per difetto almeno all'unità inferiore. Per l'anno 2019, sulla base del criterio delle superfici assoggettate a tariffa (complessivi mq. 637.414,62), alle utenze domestiche - con superficie complessiva di mq. 379.055,47 - sono stati attribuiti il 61% dei costi fissi, ed alle utenze non domestiche - con superficie complessiva di mq. 258.359,15 - il 41%.

I costi fissi del servizio ammontanti a complessivi Euro 470.804,37.=, al netto di Euro 57.099,55.= di differenze gettito del 2017, da coprire interamente con la parte fissa della tariffa, sono stati così suddivisi:

- a) Utenze domestiche: Euro 277.774,58.=;
- b) Utenze non domestiche: Euro 193.029,80=.

I costi variabili del servizio, invece, al netto di Euro 6.344,39.= di differenze di gettito del 2017, ammontano ad Euro 330.336,13.=.

La parte variabile della tariffa, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, è commisurata alla quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti, misurati in base al volume del contenitore svuotato da ogni utenza. I litri di rifiuti indifferenziati conferiti da ogni utenza saranno moltiplicati per il costo al litro determinato dividendo i costi variabili per i volumi dei rifiuti effettivamente misurati. La quantità di rifiuti stimata per il 2019 è quella rilevata dai conferimenti effettuati dalle utenze nel periodo 01.10.2017 - 30.09.2018; dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche sono stati conferiti rispettivamente 763.555,00 litri e 1.717.884,54 litri.

Al fine di garantire la copertura dei costi e sulla base delle valutazioni tecniche dei volumi misurati nel 2018, si decide di mantenere la stima del conferimento ridotto del ca. 1% degli stessi, per giungere ad una stima complessiva di 2.438.553 lt. di rifiuti conferiti. Con tale previsione si ritiene congruo il costo a litro di Euro 0,1400.=. A completamento della copertura dei costi e al

Deliberazione Giunta Comunale n. 30 del 20/02/2019 Prop. n. 6219 pag. 4
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

fine di fronteggiare i comportamenti elusivi, si rende opportuno applicare la tariffa minima nella misura non superiore al 30% dei volumi conferiti mediamente nel 2018 per ciascuna categoria, così come previsto dall'art. 15 del Regolamento.

Sulla base della predetta ripartizione dei costi sono state determinate le tariffe per le utenze domestiche e per quelle non domestiche secondo quanto riportato nei prospetti allegati al presente provvedimento.

Con il presente provvedimento è inoltre necessario determinare l'ammontare delle agevolazioni e sostituzioni previste dal Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Piano Finanziario per la determinazione della Tariffa rifiuti dell'anno 2019, comprensivo dei costi del servizio fornito da ASIA e dei costi dei servizi forniti dal Comune (spazzamento strade, costi amministrativi), nonché la relazione di accompagnamento, che si allegano al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'approvazione del Piano Finanziario contenente i costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è atto propedeutico e necessario alla determinazione della relativa tariffa;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 152 del 2006 che sostituisce il precedente D.Lgs. del 05.02.1997, n. 22, concernente l'attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio come successivamente modificato ed integrato, provvedimento al quale il modello tariffario provinciale fa ampio riferimento;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 15 del 05.05.2014, ed in particolare l'art. 5;

VISTA la deliberazione n. 163 del 03.08.2018, con la quale la Giunta comunale disponeva la restituzione di Euro 105.739,00.= dell'eccedenza di gettito della tariffa rifiuti 2016-2017 mediante accredito agli utenti nella fattura del 1° semestre 2018 e rinviava l'utilizzo dell'eccedenza residua ai Piani Finanziari degli esercizi successivi al 2018;

RICORDATO che i costi devono essere completamente coperti dagli introiti della tariffa di cui all'oggetto e che il listino proposto, comprensivo dell'applicazione di una tariffa minima nella misura non superiore al 30% dei volumi conferiti mediamente nel 2018 per ciascuna categoria, è congruo alla copertura dei costi;

RICHIAMATO il comma 1 bis dell'art. 15 del Regolamento comunale, il quale prevede che *"Al fine di evitare comportamenti elusivi, in sede di approvazione del Piano Finanziario, può essere stabilito annualmente un volume minimo non superiore al 50% dei rifiuti misurati prodotti nell'anno precedente, da addebitare a ciascuna utenza omissis"*;

RICHIAMATO l'articolo 16 del regolamento comunale che prevede l'applicazione di una agevolazione da detrarsi dalla quota fissa per le utenze domestiche che praticano all'interno del

territorio comunale, con le modalità stabilite dal regolamento d'igiene ambientale, il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con trasformazione biologica mediante composte;

RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 18, del suddetto regolamento, come modificato con la recente deliberazione consiliare n. 8 del 21.02.2017, che prevede la sostituzione parziale del Comune al pagamento della tariffa nei confronti di particolari fattispecie di utenze, nello specifico:

- a) abitazioni, occupate da persone, sole o riunite in nuclei familiari, nullatenenti ed in condizioni di accertata indigenza e, più precisamente, quando il nucleo familiare è in possesso di un solo reddito di pensione sociale o di pensione di importo non superiore a quella minima erogata dall'I.N.P.S., ovvero quando il nucleo fruisce in modo permanente dell'assistenza economica di base;
- b) utenze domestiche, ove siano residenti persone che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità tessili sanitari (rifiuti indifferenziati come pannoloni). L'ammontare di detta agevolazione per ciascuna utenza riguarda una riduzione della quota variabile della tariffa. I requisiti per beneficiare dell'agevolazione devono risultare da idonea e documentata richiesta presentata al Comune dall'utente interessato o da un suo familiare;
- c) utenze non domestiche (*case di cura e di riposo*), ove siano presenti persone con residenza anagrafica nel Comune di Mezzolombardo che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità di tessili sanitari (rifiuti indifferenziati come pannoloni). L'ammontare di detta agevolazione riguarda una riduzione della quota variabile della tariffa applicata. I requisiti per beneficiare dell'agevolazione devono risultare da idonea documentazione medica presentata al Comune dal rappresentante legale della struttura interessata o da suo delegato;
- d) utenze, di famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo, nel cui nucleo familiare vi sia la presenza di bambini di età inferiore a ventiquattro mesi e, in caso di gemelli, inferiore ai trentasei mesi. L'agevolazione viene stabilita in misura fissa per ogni bambino in sede di determinazione della tariffa e riguarda una riduzione della quota variabile. Qualora vengano stabiliti i volumi minimi di cui al precedente art. 15, comma 2, la riduzione è applicata sui volumi eccedenti il minimo. La riduzione tariffaria è rapportata al periodo di effettiva attivazione dell'utenza ed è corrisposta solo in presenza di un costante e corretto uso del servizio. Nell'ambito dell'aggiornamento automatico della tariffa di cui agli artt. 12, comma 2 e 23, comma 6, il Comune applica d'ufficio l'agevolazione sul periodo interessato;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 19 del suddetto regolamento che prevede la corresponsione di un incentivo economico, nella forma di riduzione tariffaria sulla quota variabile per gli utenti che conferiscano rifiuti differenziati costituiti da carta, cartone, plastica, imballaggi in plastica, rottami ferrosi e vetro direttamente presso il C.R.M.;

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 20 "Tariffa giornaliera di smaltimento" del Regolamento, modificato anch'esso con la già citata deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 21.02.2017 che, relativamente al volume minimo da applicare nella tariffa variabile giornaliera alle utenze in categoria 16 "banchi di mercato beni durevoli" e categoria 29 "banchi di mercato generi alimentari", rinvia la competenza alla Giunta comunale in sede di approvazione delle tariffe;

RITENUTO necessario definire l'entità delle agevolazioni e/o sostituzioni sopra richiamate previste dal regolamento per l'applicazione della tariffa, dando atto nel contempo che nell'esercizio 2019, non sono state stanziare risorse per le sostituzioni di cui all'articolo 18, comma 2 lettera c) (utenze non domestiche ove siano presenti persone con residenza anagrafica nel Comune di Mezzolombardo che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità di tessili sanitari (rifiuti indifferenziati come pannoloni));

RICHIAMATO l'articolo 22 del Regolamento comunale che prevede la possibilità da parte dell'ente gestore di effettuare servizi extra-tariffa, complementari ed integrativi rispetto a quelli ordinari, coperti dalla tariffa di cui al presente Regolamento come, ad esempio, il noleggio ed il ritiro e smaltimento di rifiuti in occasione di particolari necessità e quindi ritenuto necessario aggiornare la misura delle relative tariffe;

VISTO il D.P.R. 158/1999;

VISTA la L.P. 14.04.1998, n. 5;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 2972 dd. 30.12.2005 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 8 della L.P. 5/1998;

VISTO l'art. 15 della L.P. 20 del 29.12.2016, da ultimo modificato dall'art. 10 della L.P. 1 del 12.02.2019;

VISTA la Legge 147/2013;

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

RILEVATO che l'articolo 1, comma 169 della L. 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dispone che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dall'1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 73 dd. 27.3.2018, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo agli esercizi 2018/2020 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vige fino all'approvazione del successivo o fino all'assunzione di eventuali altri provvedimenti modificativi;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto, come specificato nella Parte generale del P.E.G. - Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze) - in attuazione dell'articolo 27, comma 4, dello Statuto comunale nonché del combinato disposto dagli articoli 5 (comma 1) e 6 (comma 2) del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;

VISTA la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Firmato digitalmente: Il Responsabile dell'Ufficio Tributi Donatella Luzzi

Deliberazione Giunta Comunale n. 30 del 20/02/2019 Prop. n. 6219

pag. 7

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa
- Firmato digitalmente: Il Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze – dott.ssa Elisabetta Brighenti*

VISTO lo Statuto comunale;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999 e con riferimento al modello tariffario provinciale approvato con le deliberazioni citate in premessa, il Piano Finanziario 2019 - che evidenzia un fabbisogno finanziario di Euro 801.140,50.= quale atto propedeutico e necessario per la determinazione della tariffa rifiuti. Il Piano Finanziario e la relativa relazione di accompagnamento sono allegati al presente provvedimento e ne formano parte integrante e sostanziale (Allegati 1 e 2);
2. di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti e al competente Servizio Provinciale, copia del presente provvedimento e dell'allegato piano finanziario;
3. di approvare la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 relativa alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche secondo quanto riportato nelle tabelle allegate al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (tabelle A e B). Il listino elaborato da ASIA per la determinazione della tariffa è depositato agli atti;
4. di approvare l'allegata tabella (Allegato 3) con i corrispettivi offerti dall'ente gestore per i servizi extra tariffa di cui all'art. 22 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e per gli incentivi economici nella forma di riduzione tariffaria da detrarsi dalla parte variabile della tariffa, sia per le utenze domestiche che le utenze non domestiche, previsti dall'art. 19 del citato Regolamento;
5. di dare atto che i coefficienti utilizzati per la determinazione della tariffa trovano giustificazione nell'adattamento della realtà locale dei coefficienti geografici individuati su macroambiti dal D.P.R. 158/99;
6. di determinare le agevolazioni previste dall'articolo 16 del regolamento (da detrarsi dalla parte fissa della tariffa), nel modo seguente:
 - comma 1, lett.a): compostaggio della frazione organica effettuato dalle utenze domestiche:

descrizione	importo unitario
<i>Componenti 1</i>	€ 15,00
<i>Componenti 2</i>	€ 28,00
<i>Componenti 3</i>	€ 33,00
<i>Componenti 4</i>	€ 38,00
<i>Componenti 5</i>	€ 47,00
<i>Componenti 6 o più</i>	€ 51,00
<i>Non residenti - componenti 1</i>	€ 15,00
<i>Non residenti - componenti 2</i>	€ 28,00

<i>Non residenti - componenti 3</i>	€ 33,00
<i>Non residenti - componenti 4</i>	€ 38,00

7. di determinare ai sensi dell'articolo 18 del regolamento citato in premessa, l'ammontare della sostituzione da parte del Comune al pagamento della tariffa, nel modo seguente:
 - art. 18, comma 2, lett. a): abitazioni occupate da persone indigenti secondo quanto stabilito dal regolamento: quota a carico del Comune: 75%;
 - art. 18, comma 2, lett. b): utenza domestica - pannoloni: Euro 80,00.= a utenza fino a 9 svuotamenti ed Euro 120,00.= da 10 svuotamenti;
 - art. 18, comma 2, lett. d): utenze, di famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo, nel cui nucleo familiare vi sia la presenza di bambini di età inferiore a ventiquattro mesi e, in caso di gemelli, trentasei mesi: Euro 100,00.= per ogni bambino;
8. di definire la misura dei volumi di cui all'art. 20, comma 4 del Regolamento per l'applicazione della tariffa nelle seguenti misure:
 - Categoria 16 "banchi di mercato beni durevoli": 10 litri giornalieri;
 - Categoria 29 "banchi di mercato generi alimentari": 10 litri giornalieri;
9. di impegnare la spesa prevista di Euro 13.500,00.= per la copertura delle agevolazioni previste al precedente punto 7), al capitolo 9563-399 del bilancio di previsione 2019, che presenta adeguata ed opportuna disponibilità;
10. di introitare l'importo di Euro 166.209,53.= relativo ai costi comunali per il servizio quantificati a preventivo in Euro 143.886,13.= oltre ad IVA, al capitolo 1500 del bilancio di previsione 2019;
11. di dare atto che, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 158/1999 le tariffe determinate consentiranno per l'anno 2019 l'integrale copertura dei costi determinati nel piano finanziario in ragione di complessivi Euro 801.140,50.=;
12. di trasmettere il presente provvedimento al gestore ASIA, con sede a Lavis in Via G. di Vittorio, 84;
13. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
14. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

DL/mf/pt

Letto approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Christian Girardi

f.to digitalmente

IL SEGRETARIO
Luciano Ferrari

f.to digitalmente

Riepilogo coefficienti categorie domestiche

Riepilogo dei coefficienti KA, KB con quota fissa e quota variabile.

Categoria	KA	KB	Quota fissa	Quota variabile	Quota servizi	Volume Mln./Grat.	Tariffa per volume minimo
Componenti 1	€ 0,80000	€ 1,00000	€ 0,61820	€ 0,00000	€ 0,00000	45,00	€ 6,30000
Componenti 2	€ 0,94000	€ 1,80000	€ 0,72650	€ 0,00000	€ 0,00000	75,00	€ 10,50000
Componenti 3	€ 1,05000	€ 2,05000	€ 0,81150	€ 0,00000	€ 0,00000	90,00	€ 12,80000
Componenti 4	€ 1,14000	€ 2,20000	€ 0,88110	€ 0,00000	€ 0,00000	105,00	€ 14,70000
Componenti 5	€ 1,23000	€ 2,90000	€ 0,95060	€ 0,00000	€ 0,00000	120,00	€ 16,80000
Componenti 6 o più	€ 1,30000	€ 3,40000	€ 1,00470	€ 0,00000	€ 0,00000	135,00	€ 18,90000
Non residenti da 00 mq a 45 mq - componenti 1 da regolamento TIA	€ 0,80000	€ 1,80000	€ 0,61780	€ 0,00000	€ 0,00000	15,00	€ 2,10000
Non residenti da 46 mq a 60 mq - componenti 2 da regolamento TIA	€ 0,94000	€ 1,80000	€ 0,72620	€ 0,00000	€ 0,00000	30,00	€ 4,20000
Non residenti da 61 mq a 75 mq - componenti 3 da regolamento TIA	€ 1,05000	€ 1,80000	€ 0,81140	€ 0,00000	€ 0,00000	45,00	€ 6,30000
Non residenti oltre 75 mq - componenti 4 da regolamento TIA	€ 1,14000	€ 1,80000	€ 0,88110	€ 0,00000	€ 0,00000	60,00	€ 8,40000

Riepilogo coefficienti categorie speciali

Riepilogo dei coefficienti KC, KD con quota fissa e quota variabile.

Categoria	KC	KD	Quota fissa	Quota variabile	Quota Servizi	Vol. Min./Grat. mq	Tariffa vol. Min./Grat. mq
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,40000	€ 3,28000	€ 0,35250	€ 0,00000	0,00	2,21	€ 0,30940
02. Chieratores e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,30000	€ 2,50000	€ 0,26440	€ 0,00000	0,00	0,16	€ 0,02520
03. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,51000	€ 4,20000	€ 0,44940	€ 0,00000	0,00	0,46	€ 0,06440
04. Corseggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	€ 0,76000	€ 6,25000	€ 0,66970	€ 0,00000	0,00	1,74	€ 0,24360
05. Stabilimenti balneari	€ 0,38000	€ 3,10000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	€ 0,00000
06. Esposizioni, autozioni	€ 0,34000	€ 2,82000	€ 0,29950	€ 0,00000	0,00	0,39	€ 0,05460
07. Alberghi ed aziende di agriturismo con ristorante	€ 1,20000	€ 9,85000	€ 1,05740	€ 0,00000	0,00	0,77	€ 0,10780
08. Alberghi ed aziende di agriturismo senza ristorante	€ 0,95000	€ 7,76000	€ 0,83710	€ 0,00000	0,00	0,23	€ 0,03220
09. Case di cura e riposo	€ 1,00000	€ 8,20000	€ 0,88120	€ 0,00000	0,00	3,75	€ 0,52500
10. Capradai	€ 1,07000	€ 8,81000	€ 0,94290	€ 0,00000	0,00	3,21	€ 0,44940
11. Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,52000	€ 8,78000	€ 1,33930	€ 0,00000	0,00	1,74	€ 0,24360
12. Banche ed istituti di credito	€ 0,61000	€ 8,78000	€ 0,53750	€ 0,00000	0,00	0,56	€ 0,07840
13. Negozzi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, fermentazione e altri beni durevoli	€ 0,99000	€ 8,15000	€ 0,87220	€ 0,00000	0,00	0,92	€ 0,12880
14. Edicola, farmacia, tabaccheria, plurilicenze	€ 1,80000	€ 9,08000	€ 1,56590	€ 0,00000	0,00	0,87	€ 0,12180
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	€ 0,60000	€ 4,92000	€ 0,52860	€ 0,00000	0,00	0,69	€ 0,09660
16. Banche di mercato beni durevoli	€ 1,09000	€ 8,90000	€ 0,96940	€ 0,00000	0,00	1,60	€ 0,22400
17. Attività artigianali tipo bottiglie: parrucchiere, barbieri, estetista	€ 1,09000	€ 8,95000	€ 0,96020	€ 0,00000	0,00	4,03	€ 0,56420
18. Attività artigianali tipo bottiglie: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,82000	€ 6,74000	€ 0,77250	€ 0,00000	0,00	1,91	€ 0,26740
19. Commercio, autostaffa, elettricità	€ 1,09000	€ 8,95000	€ 0,96050	€ 0,00000	0,00	1,80	€ 0,25200
20. Attività industriali con apparati di produzione	€ 0,38000	€ 3,13000	€ 0,33480	€ 0,00000	0,00	1,10	€ 0,15400
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,55000	€ 4,50000	€ 0,48460	€ 0,00000	0,00	0,67	€ 0,09380
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 5,57000	€ 45,67000	€ 4,90820	€ 0,00000	0,00	4,42	€ 0,61880
23. Venezie, birrerie, amburgheie	€ 4,85000	€ 39,78000	€ 4,27380	€ 0,00000	0,00	16,76	€ 2,34640
24. Bar, caffè, pasticceria	€ 3,96000	€ 32,44000	€ 3,48940	€ 0,00000	0,00	5,03	€ 0,70420
25. Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,02000	€ 16,55000	€ 1,78000	€ 0,00000	0,00	16,10	€ 2,25400
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,54000	€ 12,60000	€ 1,35700	€ 0,00000	0,00	1,03	€ 0,14420
27. Ortofrutta, peschereie, fiori e piante, pizza di taglio	€ 7,17000	€ 58,76000	€ 6,31800	€ 0,00000	0,00	3,01	€ 0,42140

28. Ipertmercati di generi misti	€ 1,56000	€ 12,82000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	€ 0,00000
29. Banche di mercato generi alimentari	€ 3,50000	€ 28,70000	€ 3,08300	€ 0,00000	0,00	3,44	€ 0,48160
30. Discounte, night club	€ 1,04000	€ 8,56000	€ 0,91640	€ 0,00000	0,00	15,92	€ 2,22880
31. Traffico manifestazioni ed eventi ex art. 21 Regolamento TIA	€ 1,00000	€ 1,00000	€ 0,00000	€ 0,00000	0,00	0,00	€ 0,00000



LISTINO ATTIVITA' VARIE ANNO 2019
(importi in € al netto di I.V.A.)

Attività di raccolta rifiuti urbani per utenze domestiche con furgone da 5 mc	unità misura	importo unitario
Diritto di chiamata per raccolta a domicilio rifiuti ingombranti (materassi, divano, mobili, elettrodomestici), rifiuti vegetali e legnosi; incluso smaltimento/recupero fino a kg 100	nr	40,00
Smaltimento/recupero rifiuti ingombranti (oltre 100 kg)	kg	0,17
Smaltimento/recupero rifiuti vegetali (oltre 100 kg)	kg	0,04
Smaltimento/recupero rifiuti legnosi (oltre 100 kg)	kg	0,06
Smaltimento/recupero rifiuti elettrici ed elettronici pericolosi (oltre 100 kg)	kg	0,20
Smaltimento/recupero rifiuti elettrici ed elettronici non pericolosi (oltre 100 kg)	kg	0,10
Attività di raccolta rifiuti urbani ed assimilati con automezzo superiore a mc 5	unità misura	importo unitario
Posizionamento/ritiro cassonetti per secco e raccolte differenziate	ore	75,00
Operazione lavaggio contenitori raccolte automatizzate	ore	75,00
Posizionamento/ritiro containers	ore	75,00
Raccolta e trasporto con automezzo ed operatore	ore	75,00
Rifiuti inerti (170107)	kg	0,02
Materiali misti da costruzione e demolizione (170904)	kg	0,24
Smaltimento rifiuti legnosi	kg	0,06
Rifiuti elettrici ed elettronici pericolosi	kg	0,20
Rifiuti elettrici ed elettronici non pericolosi	kg	0,10
Toner (080318)	kg	0,50
Smaltimento cassonetto da 120 litri per condomini o utenze non iscrivibili sul giro di raccolta (es: ditte di pulizie)	nr	12,00
Smaltimento rifiuti indifferenziati ed ingombranti	ton	170,00
Smaltimento rifiuto organico	ton	83,00
Servizi vari e porta a porta	unità misura	importo unitario
Operazione lavaggio cassonetti porta a porta a chiamata	nr	12,00
Fornitura tris differenziata 40 lt	kit	36,00
Fornitura tris differenziata 120 lt	kit	108,00
Fornitura e montaggio di serratura gravitazionale	nr	50,00
Integrazioni o sostituzione chiavi serrature gravitazionali	nr	1,50
Ripristino contenitori di capacità inferiore a 120 litri	nr	10,00
Ripristino contenitori con capacità da 120 a 600 litri	nr	35,00
Ripristino contenitori con capacità superiore a 600 litri	nr	90,00
Ripristino tessere per apertura cassonetti	nr	3,00
Feste e manifestazioni - Richiesta di attivazione servizio	nr	35,00
Feste e manifestazioni - Costo posizionamento kit 120 lt secco-umido-olio	kit	20,00
Feste e manifestazioni - Costo ritiro kit 120 lt secco-umido-olio e smaltimento	kit	50,00
Rimborso mancata riconsegna bidone 120 lt	nr	35,00
Posizionamento e ritiro a domicilio bidoni secco, umido, cartone e nylon	ore	75,00
Posizionamento sacchi a domicilio per singole utenze	ore	75,00
Ripristino chiavetta per apertura calotta	nr	15,00

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e determinazione della tariffa rifiuti anno 2019.

=====

ISTRUTTORIA E PARERI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA.

Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TRIBUTI

Donatella Luzzi
(firmato digitalmente)

Mezzolombardo, 18.02.2019

Delibera di Giunta Comunale n. 30 dd. 20/02/2019

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale dal 25-02-2019 fino al 07-03-2019 ed è **esecutiva dal 08-03-2019** ai sensi dell'articolo 183, commi 1 e 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

IL SEGRETARIO
Luciano Ferrari
F.to Digitalmente

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO**Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2018**

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1,1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	35,74%
2 Entrate correnti			
2,1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	100,29%
2,2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,43%
2,3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	61,37%
2,4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	59,01%
2,5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	118,18%
2,6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	96,54%
2,7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,07%
2,8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,62%
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3,1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00%
3,2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
4 Spese di personale			
4,1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	36,24%

4,2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	7,55%
4,3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	5,81%
4,4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	325,87
5 Esternalizzazione dei servizi			
5,1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	7,89%
6 Interessi passivi			
6,1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,81%
6,2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6,3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,09%
7 Investimenti			
7,1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	35,85%
7,2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	459,20
7,3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	51,90
7,4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	511,10
7,5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
7,6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%

7,7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00%
8 Analisi dei residui			
8,1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	98,49%
8,2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	99,67%
8,3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8,4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	56,14%
8,5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	90,76%
8,6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00%
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9,1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	82,56%
9,2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	99,13%
9,3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	14,98%

9,4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	98,83%
9,5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-7,00
10	Debiti finanziari		
10,1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10,2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	10,13%
10,3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,80%
10,4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	180,52
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11,1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	100,00%
11,2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00%
11,3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00%
11,4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00%
12	Disavanzo di amministrazione		
12,1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00%
12,3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (4)	0,00%
12,4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
13	Debiti fuori bilancio		
13,1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00%

13,2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
13,3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
14 Fondo pluriennale vincolato			
14,1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100,00%
15 Partite di giro e conto terzi			
15,1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	22,19%
15,2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	24,07%